

→ **Tensione** sui mercati per i timori sul piano di salvataggio della Grecia e per il debito spagnolo
→ **Piazza Affari** la peggiore d'Europa per gli scivoloni delle banche e i dati sulla recessione

Sale lo spread, male la Borsa Giornata negativa per l'Italia

Ieri la Borsa italiana ha chiuso con un -3,30%, a 15.908 punti, trascinata verso il basso dai titoli bancari. Tornano le tensioni anche sui titoli di Stato, con lo spread tra titoli tedeschi e italiani arrivato a 340 punti.

MARCO TEDESCHI
MILANO

Spread in aumento e Borsa in forte calo. È stata un'altra giornata difficile, quella di ieri, per l'Italia dei mercati.

Piazza Affari ha chiuso in discesa e ieri è stata la peggiore di tutta Europa, indebolita dall'aumento del differenziale tra i titoli di stato italiani e tedeschi e - come il resto del Continente - dai timori per la situazione della Spagna e dai dubbi di S&P sull'efficacia del piano di salvataggio della Grecia. L'indice Ftse Mib ha segnato un -3,30% finale a 15.908 punti, All Share -3,06%, che fa scivolare il barometro del mercato sotto la soglia dei 16mila punti, a ridosso dei minimi bimestrali.

BANCHE

A trascinare Piazza Affari in basso sono stati principalmente i titoli bancari capaci di perdite del 10% e oltre, come nel caso di Monte Paschi e Bpm. La Popolare milanese presenta un rosso di 614 milioni, in scia il Banco popolare con un -7,41%, la Ubi con un -6,31% e la

Finmeccanica

Si salva per le voci di cessione di una quota di AnsaldoBreda

Bper a -5,90%. Ha pesato anche la previsione di recessione che, per il governo, proseguirà per il 2012.

In decisa flessione anche due pesi massimi degli sportelli quali Unicredit, ce fa segnare un brutto -5,87% e Intesa Sanpaolo a -5,39%. Unico titolo in controtendenza nella Borsa italiana è Finmeccanica,



Ieri in Borsa sono tornati i tempi bui dello scorso autunno

canica, con un bel +3,07%, ancora protagonista di un rally alimentato dalle attese sulle mosse del gigante nipponico Hitachi Rail interessato, secondo la stampa, ad acquisire una partecipazione del 50% in Ansaldo Breda e del 29% in Ansaldo sts, entrambe controllate proprio da Finmeccanica.

FONSAI

In caduta verticale anche Fonsai, del gruppo Ligresti, ripetutamente sospesa al ribasso e affossata dai timori di un crac assimilabile, per modalità, a quello del San Raffaele. L'assicurazione del gruppo Ligresti ha minacciato le vie legali ritenendo «lesivo della propria reputazione l'accostamento dell'attuale condizione della compagnia a quella di note e gravi vicende giudiziarie che hanno riguardato enti o gruppi societari in evidenti e acclamate situa-

zione fallimentari».

Per la Borsa milanese una delle giornate più difficili dell'ultimo mese era cominciata in maniera tranquilla, peggiorando poi con il passare delle ore, fino a precipitare nella parte finale. Grande attesa per la ri-

Bonos in crisi

I titoli di stato spagnoli la causa principale delle tensioni europee

nione dell'Ecofin di oggi a Copenhagen, che dovrebbe offrire un quadro completo ed affidabile dei conti pubblici spagnoli e varare il rafforzamento del fondo salvastati, con lo spread Bonos-Bund che è salito a 365 punti. Il timore è quello di un rischio contagio proveniente dal paese iberico ieri bloccato da uno

sciopero generale, ed è questa la ragione principale per cui lo spread tra Btp e Bund si è già rimesso in moto, salendo oltre 340 punti, riportando il rendimento del Btp a 10 anni al 5,26%. Senza contare che l'Ocse proprio ieri ha previsto per l'Italia, per i prossimi due trimestri, un pil in calo dell'1,6% nel primo trimestre 2012 e dello 0,1% nel secondo, mentre il ministro per lo Sviluppo, Corrado Passera, ha parlato di una possibile "non crescita" per tutto questo anno.

Ad acuire i problemi anche le notizie che arrivano dal fronte Usa, dove la cura di Barack Obama al momento non ha portato ai risultati sperati. Ieri si attendevano buone notizie dagli States, con la speranza di una discesa più rapida della disoccupazione, smentita invece dai dati diffusi ieri. ♦